

MONDIALI 2014 - Semifinali
Belo Horizonte, Arena Mineirao, 8 Luglio 2014

BRASILE - GERMANIA

1-7

IL "MINEIRAZO"

64 anni dopo. Ci sono voluti tanti anni di trionfi, 5 vittorie Mondiali, innumerevoli campioni in maglia verde oro per cancellare l'onta di una finale persa in casa davanti ai propri tifosi nel 1950. 64 anni dopo i Mondiali tornano in Brasile, per dare l'ultimo colpo di spugna, finalmente per alzare quella coppa al cielo fra milioni di sorrisi strappati a condizioni di vita precarie. La squadra non è un granché, anzi forse è il peggior Brasile che si ricordi, ma grazie alle invenzioni del giovane fuoriclasse Neymar e alla compattezza della difesa guidata da Thiago Silva il Brasile è arrivato in semifinale, senza mai entusiasmare ma giocando sempre meglio, fino a battere la fortissima Colombia nei quarti. Già ma Neymar è in ospedale con il coccige fratturato e Thiago Silva indisponibile perché squalificato. Non fa niente, uniti ce la possono fare. E lo stadio Mineirao esplose di speranza e calore urlando a squarciagola l'inno nazionale, mentre il capitano David Luiz sorregge la maglia numero 10 di Neymar in mondovisione: c'è anche lui spiritualmente, l'atmosfera è da pelle d'oca. Si respira la Storia del Calcio. I tedeschi sono un avversario temibile, ma non sono favoriti, si gioca in Brasile, qui è tutto diverso. Come la Colombia anche loro sentiranno la pressione, le gambe molli, la paura, lo stadio addosso, forse l'arbitro contro. La tensione si taglia con un coltello, e infatti il Brasile parte a razzo, Scolari non ha avuto paura, 4-2-3-1 stesso modulo anche senza Neymar e anche sapendo che gli avversari sono sulla carta molto più forti. Bisogna sorprenderli come con i colombiani, segnare subito e intimorirli. Il pubblico è in trance agonistica, un rumore infernale spinge i brasiliani in attacco, sono 5 minuti di fuoco, poi la Germania parte in contropiede con Thomas Mueller a destra, cross per Oezil, tocco a Khedira e botta in porta che colpisce clamorosamente il compagno Kroos posizionato davanti alla rete. Cala il sipario sull'entusiasmo brasiliano: questi tedeschi non si sono lasciati impressionare. Tre minuti dopo, su corner di Kroos, Mueller viene lasciato clamorosamente solo da David Luiz e tocca in rete con facilità: Germania in vantaggio. Un'ingenuità che può costare cara, ma può succedere. Il Brasile torna in avanti e la Germania chiude gli spazi con pazienza, Marcelo si infila in area da sinistra e Lahm interviene in scivolata in modo pulito ma poi il brasiliano cade a terra e vuole il rigore, scoppia la rissa, volano spintoni. I brasiliani hanno perso la testa, hanno realizzato che non ce la fanno ma non possono non farcela, questo è il loro Mondiale e non possono perdere. Panico. Sette minuti di black out. Sette minuti di terremoto che spostano gli equilibri mondiali. Sette minuti che annientano le certezze costruite in sessantaquattro anni. Gol, gol, gol, gol. Quattro reti in sette minuti. Brasile-Germania 0-5. In un battito di ciglia. Inizia al 22': Mueller per Kroos, Fernandinho esce a vuoto, tocco in area per l'arrembante Mueller che invece di calciare fa un tocco arretrato geniale per Klose, tiro, respinta di Julio Cesar, tiro, rete. E' la sedicesima rete di Klose ai Mondiali, record storico che cancella Ronaldo. Oltre al danno, la beffa. Brasiliani sotto shock, due minuti dopo Lahm affonda a destra, cross in area per Mueller che liscia ma arriva Kroos alle sue spalle e trafigge Julio Cesar di sinistro. Germania spaventosa, uno schiacciasassi senza pietà. Il Mineirao è sconvolto, il Mondiale se ne va, Fernandinho si addormenta e Kroos gli scippa il pallone sulla tre quarti, triangolo con Khedira e bum! Sono 4. La gente sugli spalti non ci crede, in migliaia sono in lacrime, urlano "non è possibile!", la palla viene lanciata dai difensori in avanti senza costrutto, la prende Hummels, il centrale tedesco supera la metacampo in progressione e tocca a Khedira, triangolo con Oezil e

destro in rete: i tedeschi non si fermano. 5-0 al 29', pazzesco, un clima surreale. Due minuti dopo Kroos sfiora la tripletta personale con un tiro dal limite, deviato in corner da Luis Gustavo forse con un braccio. La Germania sembra finalmente paga dopo una mezzora che entra di diritto nella Storia del Calcio. Il Brasile sotto shock non riesce a reagire e solo nella ripresa, sotto fischi impietosi del pubblico, tira fuori l'orgoglio con l'ingresso di Paulinho e Ramires. I primi 10 minuti sono un assedio brasiliano che per assurdo potrebbe anche riaprire la partita visto che i tedeschi sono oramai rilassati e deconcentrati, ma salta fuori Manuel Neuer, il più forte portiere del mondo, che sfortunatamente per i brasiliani è un tedesco e non si è deconcentrato. Compie 4 miracoli in sequenza che tagliano definitivamente le gambe ai carioca: al 5' Fred, ectoplasmico centravanti fischiatissimo, innesca Ramires in area, tiro cross che Neuer respinge alla grande anticipando Oscar; al 6' Ramires tocca per Oscar solo davanti a Neuer che è strepitoso a respingere; all'8' Neuer è addirittura sovrumano, con la difesa tedesca in bambola Paulinho ha due palle gol clamorose in 2 secondi, ma il portierone tedesco le para entrambe! La Germania si riprende grazie al suo portiere e torna a colpire in contropiede. Mueller ruba palla a David Luiz e sfida Julio Cesar che lo chiude in angolo, poco dopo ancora la stessa sfida con Julio Cesar che si supera con un intervento prodigioso sulla conclusione del tedesco. Loew mette in campo Schuerrle per l'eshausto Klose e il biondo del Chelsea sfiora subito il gol su assist di Oezil, poi lo trova al 23' della ripresa dopo una splendida azione di contropiede Oezil-Kroos-Lahm-Khedira-Lahm, palla in mezzo a Schuerrle e 6-0. La disfatta è completa al 33', Mueller serve Schuerrle che entra in area e da posizione defilata spara un sinistro fantastico che sorprende Julio Cesar all'incrocio: 7-0. Clamoroso non è abbastanza. I brasiliani in tribuna vivono un dramma epocale ma hanno la forza di applaudire i tedeschi facendo l'olè al torello dei giocatori vincitori. All'89' ci sarebbe spazio anche per il capp-otto con Mueller che mette Oezil solo davanti al portiere ma il gioiello dell'Arsenal non si sblocca e il suo diagonale finisce di poco a lato. Invece dell'8-0 arriva il 7-1, un lungo lancio di Marcelo trova Oscar che infila la difesa tedesca, rientra tagliando fuori Boateng e col destro batte lucidamente Neuer. E' finita, con David Luiz che prega, i brasiliani che piangono, i tedeschi che incassano la più straordinaria vittoria dal Miracolo di Berna. 64 anni dopo il Maracanazo, è successo ancora. Arena Mineirao, 8 Luglio 2014. Ora servirà un altro Pelè.

BRASILE: Julio Cesar 5, Maicon 4, Marcelo 4.5, David Luiz 3, Dante 4, Luis Gustavo 5, Hulk 4.5 (dal 46' Paulinho 5.5), Fernandinho 3 (dal 46' Ramires 6), Fred 5 (dal 69' Willian sv), Oscar 6.5, Bernard 4. All. Felipe Scolari.

*GERMANIA: Neuer 7.5, Lahm 7.5, Hoewedes 7, Boateng 6.5, Hummels 7 (dal 46' Mertesacker 6.5), Khedira 8 (dal 76' Draxler sv), T.Mueller 8.5, Schweinsteiger 7, Klose 7.5 (dal 57' Schuerrle 8), Oezil 7, Kroos 8.5. All. Joachim Low.
Arbitro: Rodriguez (MEX) 7*

*Al 10' T.Mueller 0-1; al 22' Klose 0-2; al 24' Kroos 0-3; al 25' Kroos 0-4; al 29' Khedira 0-5.
Al 68' Schuerrle 0-6; al 78' Schuerrle 0-7; al 90' Oscar 1-7.*